

L'annuncio dell'ingegnere Bocchimuzzo di Rfi. La rete sotterranea pronta con 5 anni di ritardo

# Il passante ferroviario terminato per il 2010

TORINO - Le parole dell'ingegnere di Rfi Francesco Bocchimuzzo sono state accolte dai membri delle commissioni Trasporti e Ambiente di Palazzo Civico con un sospiro di sollievo. Che cosa ha detto l'uomo della società Rete Ferroviaria Italiana? Che i lavori del passante ferroviario saranno terminati nel 2010. Parole che hanno cancellato i timori sui tempi di realizzazione della rete che unirà la stazione Lingotto a quella di Stura passando per Zappata, Porta Nuova, Porta Susa, Dora e Rebaudengo e che doveva essere pronta, seconda una delle ultime tabelle di marcia, nel 2005.

Cinque anni di ritardo che però non mettono in discussione l'utilità del passante, una direttrice ferroviaria che attraverserà la città per 12 chilometri, sette dei quali in galleria, e che oltre al traffico di lunga percorrenza e regionale potrà essere sfruttato per gli spostamenti metropolitani. Senza dimenticare i benefici per la circolazione in superficie e, soprattutto, la possibilità di ricucire parti della città un tempo divise dai binari e oggi ancora assediati dai cantieri. Attualmente i lavori si stanno effettuando nel tratto Porta Susa-corso Grosseto: da qui alla stazione Stura la tratta è in parte già realizzata. Sarà introdotta una nuova coppia di binari nel tratto che va da corso Vittorio Emanuele a corso Grosseto e saranno realizzate le nuove fermate di Dora e Rebaudengo (non ha nulla a che fare con la piazza, visto che la stazione si trova nei pressi di parco Sempione). Anche Porta Susa (spostata rispetto all'attuale posizione verso corso Vitto-

rio) avrà un volto totalmente diverso. Nel progetto dell'Arep (la società francese di architettura che ha vinto il concorso internazionale) l'edificio che diventerà la prima stazione di Torino diviene il simbolo del movimento e del viaggio. La grande volta vetrata, i fianchi trasparenti, la leggerezza delle strutture portanti oltre a offrire luminosità metteranno in comunicazione i locali con il contesto urbano. L'ultimazione dei lavori della stazione, che richiederanno un investimento di 50 milioni di euro, è prevista per il 2009.

Una volta completato il passante, potranno transitare 520 treni al giorno, quasi il doppio rispetto a oggi. Una volta a regime, la nuova rete consentirà il passaggio di 50 milioni di passeggeri l'anno. L'opera, cominciata nel 1986, è stata divisa in tre lotti: Lingotto-corso Vittorio Emanuele II, corso Vittorio Emanuele II-Dora, Dora-Stura. Nel primo la linea ferroviaria è già stata interrata e si stanno completando i lavori di riqualificazione in superficie. Si lavora sottoterra nel secondo e terzo lotto, dove la galleria toccherà il punto più profondo, a 18 metri dal piano stradale.

Sempre in tema di cantieri, nel prossimo autunno partiranno i lavori per la realizzazione del parcheggio pertinenziale di piazza Adriano. La struttura, che avrà l'ingresso in corso Vittorio Emanuele II, avrà 142 posti auto che saranno disposti su due piani.

(f.d.f.)